

## CONCEPT e PROGETTO ARCHITETTONICO

L'idea progettuale tende a mettere in risalto una idea di eleganza, morbidezza e naturalezza, caratteristici del Marchio Braccialini. Nell'ottica della sostenibilità e con un'impronta materica, richiama alla tradizione e al territorio, dinamicità e innovazione, comunicando così la forza e l'identità del Brand.

La nuova facciata lungo l'autostrada racconta un'architettura solida eppure leggera, un'opera vibrante e dinamica che si inserisce nell'ambiente circostante, in un dialogo fatto di materiali, colori e forme.

La revisione del progetto in questa seconda fase prevede un'estensione dei trattamenti di facciata anche ai prospetti laterali, creando una armoniosa e morbida continuità di tutta l'estensione visibile dall'autostrada, la percezione degli angoli viene smorzata, come da un'onda che smaterializza la massa rigida dell'edificio.

La lunga teoria di elementi verticali, organizzati in un linguaggio contemporaneo, richiama al tempo stesso le radici del territorio e ad alcuni suoi segni verticali e affusolati, come i due cipressi che sottolineano il centro virtuale dell'edificio e l'ingresso principale.

La superficie risultante, morbida e vibrante alla luce, sia naturale che artificiale, crea un'atmosfera emozionante e mutevole, al tempo stesso architettura, land art, sistemazione paesaggistica.

Si tratterà di un "gesto" di notevole visibilità rispetto al traffico veicolare lungo l'autostrada, che sappia però riservare il piacere della sua scoperta alla vista ravvicinata, nella quale saranno percettibili la morbidezza materica, il dettaglio, la rotondità possente, elegante e quasi classica dei suoi elementi.

L'ispirazione materica si richiama alle colorazioni del legno e alla sensazione tattile e cromatica del materiale naturale, per sottolineare la vocazione ad essere una presenza amica, naturale, viva.

Sul prospetto frontale la quinta ancorata alla sottostruttura, sarà costituita da una fitta maglia di cilindri, grandi e semplici elementi modulari, di facile manutenzione in WPC (Wood Plastic Composite) con anima di irrigidimento metallica interna, nelle zone in cui non possono direttamente scaricare il peso in basso. Il WPC, o legno composito, con il quale saranno realizzati gli elementi cilindrici, è al tempo stesso naturale, solido, riciclabile, proveniente da riciclo e non necessita di alcuna manutenzione nel tempo. I profili vengono creati tramite estrusione a caldo di una composizione formata da fibre naturali di legno polverizzato, per il 65%, legate a una resina speciale formata da polimeri e additivi. Opportunamente sagomati e nervati in fase di estrusione, i profili, ove necessario, accolgono al loro interno un'anima di irrigidimento di sezione 10x10 cm in acciaio zincato e saranno dotati, ad ogni estremità, di un tappo di chiusura dello stesso materiale. La parete adiacente l'ingresso e i due setti laterali che lo definiscono sono rivestiti da lastre di metallo finitura bronzo, dai riflessi ramati e cangianti; un materiale prezioso che dona preziosità, luce e brillantezza creando una superficie viva e vibrante.

La restante porzione delle facciate non interessata dai tubi sarà rivestita da grandi lastre di gres porcellanato antracite con l'effetto materico e lucente tipico del metallo, ma con vantaggi di stabilità, facilità di manutenzione, durevolezza nel tempo..

L'idea è quella di creare delle superfici dall'aspetto solido e possente che facciano contrasto, sottolineando, esaltandola, la leggerezza vibrante della trama dei profili circolari.

Luce

Sarà sottolineata la differenza di percezione tra giorno e notte; durante le ore diurne sarà percepibile la morbidezza della colorazione delle aste, i contrasti saranno poi talvolta accentuati dal movimento delle ombre; di notte, una leggera illuminazione nascosta sottolineerà invece in maniera molto dinamica, lungo tutta l'estensione delle pareti esterne la rotondità e la sinuosità degli elementi.

## Soluzione alternativa B

Abbiamo analizzato anche l'efficacia formale e i costi di una soluzione alternativa realizzata invece che con i profili cilindrici di diametro 20 cm con profili trapezoidali, con le stesse finiture superficiali, di dimensioni 15x4,5 cm, come descritto graficamente nella seconda tavola, questa soluzione mantiene la percezione di una vivace vibrazione materica dell'involucro edilizio, non ovviamente della morbidezza dei moduli tondi della soluzione A, ma rende in ogni caso possibile e agevole la creazione del movimento ad onda dell'involucro edilizio e quindi con gli angoli arrotondati e morbidi.

Ovviamente detta soluzione prevede un impiego di elementi più fini e leggeri e questo si può tradurre in un risparmio consistente dal punto di vista dei costi di fornitura del materiale.

In questo momento storico inoltre stiamo assistendo ad una consistente e imprevedibile variabilità dei prezzi dei materiali e della loro reperibilità. Pertanto questi prezzi potrebbero subire delle variazioni.

## **IPOTESI PROGETTUALE DELLE OPERE STRUTTURALI**

L'intervento fortemente caratterizzante prevede la riqualificazione dell'architettura in facciata con un motivo in elementi modulari cilindrici in materiale composito. Questa nuova pelle viene fissata alla sottostruttura metallica che attualmente sostiene le vasche con piantumazioni a verde.

L'anima in acciaio zincato degli elementi tubolari consente di poter sfruttare gli interassi delle strutture orizzontali esistenti per gli ancoraggi, limitando al minimo le integrazioni di profili metallici per fornire punti di ancoraggio al rivestimento.

Nei tratti invece in cui si prevede l'estensione del rivestimento tubolare in facciata occorre realizzare una sottostruttura opportunamente dimensionata per garantire gli ancoraggi dei tubolari.

Le nuove strutture di sostegno dei vari rivestimenti si prevedono in carpenteria metallica, vincolata dove possibile alle strutture esistenti e comunque con idoneo impianto fondale a terra. Le cordolature di fondazione assolvono la funzione di ripartizione dei carichi verticali, sgravando così le strutture esistenti e limitando queste ultime unicamente ad una funzione di ritegno orizzontale.

La nuova copertura prevede un'anima interna in carpenteria metallica, caratterizzata da una doppia orditura di profilati, disposti in modo da avere specchiature piene contrapposte a porzioni permeabili, con elementi schermanti tipo frangisole.

I setti verticali di sostegno, sia del rivestimento materico che soprattutto del caratterizzante oggetto dello spazio d'ingresso, sono costituiti da elementi metallici composti, in modo da ripartire sulle nuove strutture di fondazione le azioni verticali.